Anno quinto — Domenica 19 Settembre 1875 — Numero 37

LA PROVINCIA DEL FRIULI

FOGLIO SETTIMANALE

Esce in Udine tutte le domeniche. Associazione annua lire 10, da pagarsi anche per semestre con lire 5, o per trimestre con lire 2.50. Per la Monarchia austro-ungarica annui fiorini *quattro*.

I pagamenti per *vaglia postale*, e pei Soci di città all'Ufficio del Giornale in via Mercería nº 2. Numeri separati a centesimi 20 soltanto dal distributore del Giornale. Per inserzioni centesimi 20 per linea.

Memorie, feste, monumenti.

A questi giorni non si parla d'altro in Italia che di feste cui la riconoscenza nazionale dedica ad incliti uomini; non si fa altro se non richiamare la memoria del glorioso passato, e proporre *segni marmorei per eternarlo.*

Il trasporto delle ceneri del Botta, le feste di *Michelangelo*, le feste in onore di *Donizetti* e Mayr, l'Ossario di Custoza, i monumenti a Ciro Menotti, a Maurizio Bufalini, ad Alberigo Gentili esprimono un pensiero degl'Italiani d'oggi che può dirsi d'ottimo augurio per la futura grandezza della Patria. Ed è quello che riconosco la meschinità di molte cose odierne e la umiliante piccineria di parecchi, cui o la fortuna o le arti della ciarlataneria posero in alto, ed *insieme* il bisogno di elevarsi al concetto della vera grandezza, della virtù vera.

E codesta cura quasi smaniosa di rendere onore ai nostri Grandi, noi la giudichiamo beneficio sommo; e guai se fossimo tanto prostrati nell'animo per la baraonda presente, da non sentire come l'Italia potrà ritemprarsi a fortezza e di nuovo tentare opere egregie.

No, non è possibile che non abbia a civilmente migliorare una Nazione, davanti a cui stanno tali e cotanti esempj!

Red.

IL CARATTERE.

Libro raccomandato a tutti gl'Italiani.

II ed ultimo.

Chi voglia avere un'idea del modo con cui *è solito esprimersi il Siotto-Pintor*, legga queste parole con cui egli discorre del *coraggio civile*:

« Coraggio, egli dice, è nel mostrarsi debole e sembrare rispetto agli altri, quando tu sii grande nel cospetto di te stesso. Un vile t'insulta, facciamo caso, nel modo col quale uno sciocco di francese insultava Giuseppe Garibaldi: o non rispondergli, o vituperarlo; e tu non rispondi, e questa è grandezza. Per accorciare in poco il largo sermone, coraggio sopra tutti gli altri altissimo è il contentarti di perdere fama e palesarti in figura di ignorante o di reo. A trarre di cimento estremo il tuo benefattore, a mettere al coperto la dinastia di un principe *utile*, a rimuovere dalla pratica gli orrori di diseguali combattimenti, l'una cosa o l'altra o amendue insieme tu devi apparire, selvaggio di guerra, pognamo, o traditore; e tu accetti l'infamia; se anco abbi una famiglia, nè per ira di popolo o di re muori obbrobrioso, ma con tua ignominia vivi. Se vi ha chi non senta un fremito nell'immaginare di tanto grande viltezza, ponga da parte questo libro e non si schieri tra gli spiriti immortali! »

Per poco che altri conosca le opinioni dell'egregio Senatore circa alle condizioni presenti dell'Italia e al carattere degl'Italiani, troverà naturale il senso di sconforto o di pessimismo del quale egli si mostra penetrato. « Il cholèra è la fiacchezza degli spiriti » sono ai suoi occhi le più grosse disgrazie del tempo. Egli passa in rassegna il popolo, il governo, gli scrittori, tutti gli ordini della cittadinanza, il sesso femminino non meno dei maschi. Sforza meglio che non censuri, e dove l'indignazione lo muove, sembra che Giovenale gli governi la penna e gli somministri le frasi.

Egli non nega con questo che vi abbiano forti caratteri; c'è decadenza, c'è povertà, ma caratteri non mancano, « tanto pochi però

Che le cappe fornisce poco panno.

« I più siamo pecchioni evirati, ai quali è giusta pena lo sdegno di Dante, il ghigno del Machiavelli, la speculazione gagliarda del Brunò, del Campanella, del Vico, e il sentimento schietto del buon Genovesi ».

Bisogna dunque *ricreare* l'individuo, la famiglia, lo Stato, eccitando le forze del coraggio morale, coltivando il carattere, senza cui non è dato sperare un durevole risorgimento. L'anima generosa di Massimo d'Azeglio, l'indomita e audace ombra di Cavour, debbono aver fremuto di gioia, se loro è giunta l'eco del generose linguaggio del loro degno animo.

Per compiere la rassegna del Libro sarebbe d'uopo dire qualche cosa di ciò ch'egli scrive del carattere nazionale e della missione affidata alle nazioni e riferire il bozzetto Guerrazziano ch'egli fa dei francesi. Ma ci teniamo paghi di aver adempiuto al nostro dovere di pubblicisti segnalando ai Lettori un libro, che è un'opera d'arte e insieme un'opera buona.

La scampagnata alla Pietra Magnadora.

Dopo il grande avvenimento, e volendo vaticinarne gli effetti, codesto nome (dato alla *gita del Cellina* sino da principio) si ha certezza che rimarrà nella Storia. Non fu altro se non una *scampagnata*. E la favorì il bel sorriso del cielo d'Italia, e la cortesia de' Pordenonesi.

In tutto, i pellegrinanti saranno stati *trecento*, tra i venti o trenta venuti da Udine, e un centinajo partiti da Pordenone, e gli altri (fra cui alcuni buoni villici) dei propinqui paeselli. Io, dunque, erravo quando avevo immaginato sul Cellina un popolo di semoventi che, secondo l'uso *Barbarorum*, volesse tenere uno di quei *placita* che si tenevano quando non c'erano nè Parlamenti nè Parlamentini ..... e tutte le beatitudini della presente civiltà.

E nemmeno quello stuolo di pellegrinanti andava verso la Cellina *sicut cervus ad fontem aquarum*. I più ci andavano per ispasso, per il piacere d'una *scampagnata in giorno festivo*.

Se non che (pel principio del *cuique suum*) il merito principale dell'aver indotte parecchi di Udine a muoversi spetta all'onor. Pecile. A lui tornava cosa gradita il mostrare ai Pordenonesi un eletto drappello della *Società del Progresso col denaro degli altri*; e questi signori e signorini sentivano eccitato l'amor proprio dall'idea di essere accolti in forma solenne dal *Comitato promotore* e dalle Autorità majuscole e minuscole allo scendere dal *vagone*, e accompagnati in *carrozza* sino a Montereale. I poerini non immaginavano le torture che avrebbero sentito i loro piedi *pel transito da Montereale* alla Pietra Magnadora! Ma a questo mondo sempre così: *bona mixta malis!*

Non ridirò i nomi di tutti gli intervenuti, e citerò soltanto *alcuni per necessità del racconto*; ma già la Storia ha accolto que' nomi nel suo libro immortale. Nè dirò con quale appetito fra le ombrose piante i peregrinanti facessero merenda. Era uno spettacolo grazioso il vederli esercitare i denti, e alzare il bicchiere inneggiando con commozione indicibile al progresso presente e futuro dell'Umanità!

Mutare lande ghiajose in verdi praterie si è per *fermo un imprendimento generoso*; rendere fertile una vasta zona di terreno oggi presso chè sterile, si è un'idea magnanima. Lode dunque ai promotori; lode al Quaglia, al Cavedalis, al Rinaldi che ci hanno pensato. Lode a coloro, i quali credono attuabile questo progetto, ch'io paragono alle fatiche dell'Ercole della favola. Lode agli Apostoli del Progresso che hanno per divisa: *volere è potere*.

Dopo tanti secoli d'inazione, e proprio mentre l'incanalamento del Ledra (da *grande* divenuto *piccolo*, e che adesso, nel corso del progetto di dettaglio, diventerà *mezzano*) trova ancora ostacoli d'ogni sorta, *pensare* all'irrigazione con le acque del Cellina, deve dirsi ardimento magnanimo. Ma che? Al rapido pensiero non ci vorranno secoli, affinchè succeda l'azione. Oggi una *scampagnata*, e in un domani non lontano presso la Pietra Magnadora si vedrà fervere l'opera.

L'ingegnere Rinaldi parla sotto la baracca. Attorno a lui s'affollano i pellegrinanti. Più lontani stanno i villici con la bocca aperta.

Il Rinaldi è un valentuomo, ed espone *claris verbis* il suo Progetto. Si odono obbiezioni, cui il Rinaldi risponde. La principale obbiezione *sta in questo*: se *la canalizzazione del torrente* Cellina potesse si o no recar danno alle acque che servono di *forza motrice* per gli Stabilimenti industriali di Pordenone e de' villaggi finitimi. Altra obbiezione consisteva nella qualità chimica delle acque del Cellina. Varie le ipotesi, e le dichiarazioni in proposito. Taluno del paese diceva quell'acqua nemica della fertilizzazione; il savio prof. Nallino soggiunse che se quell'acqua non era delle migliori, non era nemmeno delle peggiori per uso irrigatorio. Se non l'on. Pecile, che volle prendere la parola su codesto argomento tecnico, fece maravigliare

il Nallino, il Misani e tutto l'uditorio circa la esattezza e profondità di cognizioni circa la *chimica agraria*. Tra le altre, disse che l'acqua piovana era acqua distillata!

Dopo tante chiacchiere tecnologiche, si doveva discorrere dei mezzi economici per l'attuazione del Progetto, e in ciò sta specialmente *il busillis*. L'egregio Rinaldi aveva annunciato per l'esecuimento di tutta l'opera la spesa di meno d'un milioncino; ma ognuno sa, per esempj antichi e recenti, come in siffatti lavori sia impossibile l'essere esatti. Ma, per non interbidare con codesto miserio l'entusiasmo del momento, fu deciso che de' *mezzi finanziarii* e della nomina d'un Comitato per istudiare il Progetto economico si parlerebbe *dopo pranzo* a Pordenone.

E il *pranzo* di domenica rimarrà anch' esso tra le più preziose memorie di Pordenone. Il *menu* del pranzo, i stenografati *brindisi*, il *sonetto* dell'avvocato Barnaba si conserveranno nell'Archivio municipale, affinchè i posteri riconoscano da quali menomi accidenti talvolta originino i grandi fatti.

Io poi sono dell'opinione di coloro, i quali pensano essere *anche* e *trattori* esimii benefattori della nostra razza, e che la loro legittima influenza sul ventricolo contribuisce, più dell'*influenza* di qualche Deputato al Parlamento presso i Ministri, *al benessere umano*.

Evviva, dunque, il proprietario delle *Quattro Corone!* Evviva il banchetto a *cinque franchi!* Anche i membri della *Società udinese del Progresso* ecc. ecc. diedero segni dell'alta loro approvazione. Il vino fu giudicato eccellente.... e solo nocque alla completa allegria del banchetto che (per un lieve incidente che consigliava un illustre Personaggio a ritirarsi dalla Sala) fosse lasciato da parte lo *Champagne*.

Frutto del banchetto fu la nomina di una Commissione *per concretare formali proposte per attuare l'irrigazione*. Noto tra i membri, anzi pel primo proclamato, l'on. Pecile, a cui (se persiste nelle benemerenze) un giorno o l'altro si *accorderà il titolo di cittadino onorario di Pordenone*.... e ciò per far crepare dalla stizza quegli Elettori udinesi, i quali per tre volte gli rifiutarono il voto qual Consigliere del loro Comune. E infatti meriterebbe codesto onorificenza, se per amor di Pordenone si pose al pericolo di far ridere tante brave persone coi suoi discorsi slegati, interrotti e così poco persuadenti, e tanto meno lodevoli se li si paragona col brio, con la schiettezza, con la logica dell'ex-Deputato Federico Gabelli! La *Gazzetta* del dottor Parido (che sedeva tra i convitati) disse, nel giorno dopo il banchetto, che il discorso del Gabelli fu *novella prova dell'esperimentato ed incontestabile suo patriotismo*, e che *egli divenne l'eroe della festa*. I Pordenonesi si ricorderanno di questo elogio.

E si ricorderanno anche del brindisi del conte Prefetto. Il conte Bardesono raccomandò la *concordia*, e ripetè questa santa parola più volte, e fu viramente applaudito.

Io pur amo la concordia, e la desidero non solo a Pordenone, ma a tutti i paesi grandi e piccoli della mia Patria. Ma concordia vera non ci sarà mai, se *non quando* i più *compiranno* i propri *doveri* e faranno rispettare i propri *diritti*. Qual concordia mai potrebbe esistere in Italia se tanti con arti subdole e vigliacche si affannano per afferrare posti ed uffici? Se ai *ciarlatani* si fa largo, ed i veri galantuomini s'intanano a casa? Se in tanti paesi per futili motivi rivissero Guelfi e Ghibellini? Se le Autorità troppo spesso s'ingannano, o si lasciano ingannare? Non *concordia*, sibbene *babilonia* e *sconforto*, questa sarebbe la conseguenza, qualora più a lungo si lasciassero ire le cose per la loro china.

Ma bando alle malinconie, chè il tempo medica tutto, e medicherà anche i malanni e il malcontento che sono oggi deplorati dai *brontoloni miei pari*.

Intanto ebbi il piacere di registrare la *scampagnata* e, quando avrò udito le *proposte concrete* dell'inclita Commissione *per il Cellina*, registrerò le proposte. Se non che, dal complesso di quanto ho udito da *uomini serii* (che vennero alla *Pietra Magnadora* solo per sollazzo), ho ricavato la convinzione che ci vorrà qualche tempo ancora prima che dai *detti* si venga ai *fatti*. Ma gli *uomini serii* sono una peste; beati gli acchiappanuvoli, e quelli che si deliziano costruendo giorno e notte *castelli in aria*! Io però m'auguro ch'eglino sieno indovini, e che i loro sogni si avverino, e che si sbugiardino i dubbj, le paure, le incertezze di coloro, i quali (manco fantastici) la pretendono a *serietà*, e sorrisero cinicamente anche domenica e alla *scampagnata*, e al *pranzo* e al *sonetto*.

Ma se anche io sarò *cremato* (col sistema Pecile) prima di vedere i 25,000 ettari dell'ingegnere Rinaldi, avrò almeno la consolazione di tramandare ai posteri la memoria di quanto accadde domenica, 12 settembre, a Pordenone, che vorrei ritenere il principio d'un nuovo *ciclo* di egregie opere per immegliare le condizioni agrarie ed economiche della Patria friulana.

Avv. ***

LA FERROVIA PONTEBBANA.

Tutti gridano ad una voce contro i ritardi che mette la Società concessionaria all'adempimento dell'obbligo che si è assunto, ed in mezzo a tanto scalpore non una parola di biasimo pei Deputati, e particolarmente per quelli del Friuli, che alla Camera votarono con tanta leggerezza quella Legge che accordava alla Compagnia dell'Alta Italia la preferenza nella concessione, dalla quale era decaduta.

Il *Giornale di Udine* se ne occupa adesso più di tutti per tenere in riga i Costruttori, e fa benissimo e nessuno anzi più di lui è in obbligo di farlo. Ma se l'egregio suo Direttore avesse potuto persuadersi, fin da quando questa linea era allo stato di progetto, che i primi suoi oppositori e forse i più accaniti erano i possessori della rete Italiana, perchè dunque ha votata *quella Legge*?

Non occorreva mica aver inventata la polvere per capire che la *strada* della Pontebba non poteva convenire agl'interessi degli attuali proprietarj. Eppoi chi non sapeva che quella linea, progettata da Haag ad Udine per proseguire poscia fino a Trieste, venne ideata, fra gli altri buoni motivi, anche allo scopo di emanciparsi dal servizio della Società dell'Alta Italia, che fin d'allora non si trovava tanto buono?

Non deve dunque far meraviglia se i Concessionari tentino adesso tutte le vie per protrarne la costruzione; ma bensì da sorprendersi piuttosto che uomini illuminati ed amanti del paese abbiano messa quella strada nelle mani de' suoi nemici.

Oreste Vatri

Il resto del carlino.

Al sor Corrispondente udinese del *Tempo* di Pordenone, cioè *Tagliamento*, questo nostro giornaluccio è proprio una spina nell'occhio, perchè il giornaluccio svela le minchionerie senza usar reticenze o complimenti, e dice la cosa con quella schiettezza che a certi liberaloni d'oggi non garba. Quindi anche nel numero dell'11 settembre il sor Corrispondente cercò di mettere in mala voce il giornaluccio, e tirati pei capelli, dobbiamo dare al sor Corrispondente il *resto del carlino*.

Oh quanta boria e petulanza e fidanza d'essere il moderatore d'ogni cosa udinese nel sor Corrispondente! Tutto a Udine pende dal senno e dal volere di quel sor Corrispondente! Capperi! Egli (coadjuvato da quattro *pizzoli* che ama d'avere vicini in qualsiasi Commissione) dispone e delibera come se i negozii pubblici fossero affari di casa sua!!! E si che, dopo tanti responsi sfavorevoli dell'urna elettorale, avrebbe dovuto capire quanta sia la fiducia in lui riposta dal Paese. Ma non è uomo da badare a così poco!!!

Un secondo *Giardino d'infanzia!* E chi lo ha contrariato? Forse il giornaluccio che ne parlò sempre con entusiasmo, sebbene criticasse gli spropositi che si fecero nell'attuare il primo? Forse il giornaluccio che ha sempre detto e ridetto come debbasi provvedere i *Giardini* pei bimbi del Popolo, più che pei figli dei ricchi, e che non vorrebbe il denaro pubblico e della beneficenza fosse speso se non a favore di quelli che più ne hanno il diritto?

Il *trasporto* della Scuola magistrale dalla Casa ex-Filippini alla Casa di carità! Oh il grave avvenimento!!! E riguardo alla *riforma* di essa Scuola, sono due anni che il sor Corrispondente e l'inclito Consesso dei quattro *pizzoli* sullodati, *sono due anni che ci pensa!!!* E dopo due anni di *studii* pensardi su, il Consesso *da qualche mese lavora!!!* E il lavoro consiste (poichè il Consiglio provinciale ha niegato maggiori spese per la Scuola) nel chiedere al Governo maggiori sussidii .... proprio quando il Governo trovasi anch'esso nella necessità di strette economie!

Ma il giornaluccio da più di due anni ha rimarcato (e senza aver nemmeno bisogno che il Provveditore Rosa il confessasse) certi pasticci della Scuola Magistrale .... e avrebbe potuto additarne ben altri, dacchè (come disse un Deputato provinciale) nelle cose scolastiche tra noi *tutto è camorra*, e ciò per gl'intrighi di un inclito Personaggio che il sor Corrispondente del *Tagliamento* conosce di certo.

Oh caro quel sor Corrispondente, quando dice che il giornaluccio solo per caso *riesce a comprendere qualche cosa dell'indirizzo che si dà alle quistioni* nel segretume di una stanza in via della Prefettura! Oh davvero alte e profonde quistioni discusse da quei Personaggi chiarissimi e meritissimi! Oh per ammirare la sapienza delle discussioni e dalle deliberazioni di que' Personaggi ci vuole acutezza rara d'ingegno, e per penetrare sino all'augusto Consesso ci vogliono titoli che gli scrittori del giornaluccio non posseggono minimamente! Per salire tanto in alto conviene appartenere al club dei quattro *pizzoli* cari al Corrispondente del *Tagliamento*!

Il giornaluccio non pretende di aver data o di dare l'imbeccata ai preposti delle varie amministrazioni; ma pretende solo di aver sempre parlato franco e perchè finalmente certe minchionerie e birbonerie avessero a terminare. E il Pubblico ha seguito il pensiero del giornaluccio nelle elezioni ed in altre circostanze; quindi se il giornaluccio, non *dà proprio l'intonazione alle cose del paese*, esprime lo stato e grado della pubblica opinione circa certe goffe caricature in carica a cui il Paese darà assai volentieri un calcio nel sedere.

?

ANEDDOTI E CURIOSITÀ

Per ridere. — Togliamo dal *Sport* un' attualità; è la circolare che un venditore di commestibili avrebbe inviato ad alcuni cacciatori conosciuti per la loro inettezza:

Signore,

Sapendo che la S. V. vuol andare a caccia, io vengo ad offrirle i miei servizii.

Io possiedo una raccolta di pernici, di lepri, di fagiani, di conigli, di capriuoli ecc. ecc.

Tutti gli animali *sortendo da casa mia sono provvisti d'una certa quantità di grani di piombo sufficiente*.

In attesa di una visita,

Riceva la S. V. ecc. ecc.

X.

P. S. Pei mariti che desiderano, restando in città, fingere d'esser stati a cacciare, per un processo speciale, *tutto di mia invenzione*, io lubrifico le nose ed i cani, insudicio i fucili, e do a *tutto il vestimento apparenze polverose del miglior effetto*.

I pellegrinaggi alla Mecca. — Troviamo nel *Canal di Suez* una statistica interessante sotto molti aspetti. La stagione del movimento dei pellegrini della Mecca è difatti terminata; alcuni ritardatari solamente sono ancora attesi, che arrivano imbarcati sulle molte navi, che ora trovansi nel mar Rosso. La campagna del 1872-73 aveva veduto un movimento totale di pellegrini (andata e ritorno) di 6,650 anime. Se ne contarono 10,445 nel 1873-74,

Il movimento del 1874-75, coll'aumento constatato, attesta la crescente preferenza che questa importante classe di viaggiatori dà alla via del canale di Suez, la quale, sola evita ad essi ogni trasbordo. Infatti, le navi che si sono recate a Djeddah dopo aver passato il canale, e quelle che ne sono ritornate, hanno trasportato in quest'anno 15,342 *hadjis*, cioè:

In settembre 1874, 47; in ottobre, 440, in novembre, 127; in dicembre, 3251; in febbraio 1875, 6075; in marzo, 3823 in aprile, 650. Totale 15,342.

L'aumento nel 1873-74 è dunque di 4807 pellegrini.

MARAVIGLIE DEL PROGRESSO.

Nuovo cemento per il marmo e l'alabastro. — Si mescolano 12 parti di cimento di Portland, 6 parti di calce estinta, 6 parti di sabbia fina ed 1 parte di terra ad infusori e se ne fa una pasta spessa con silicato di soda; non è necessario di scaldare l'oggetto a cementare. Il cemento indurisce fortemente dopo 24 ore e difficilmente si può ancora trovare la frattura.

Nuovo vegetale per fabbricare carta. — La industria cartiera in presenza dell'ognor crescente consumo dei suoi prodotti, cerca continuamente nuove materie per la fabbricazione della carta. Mentre da noi quella di paglia prende già un grande sviluppo, in Francia si sta pensando alla carta di *gombo*, vegetale comunissimo nelle colonie francesi, e di facile coltura nei paesi molto caldi.

Il sig. Landrin presentò, sul principio di quest'anno, all'Accademia delle Scienze dei campioni di carta fabbricata con questo vegetale, dimostrando l'utilità di attivarne la coltivazione, perchè il *gombo* colla fibra dà della carta eccellente, coi frutti un commestibile da non disprezzarsi, e coi semi un olio utilissimo per le industrie. Raccomandiamo lo studio di questa pianta ai meridionali, cui forse potrebbe convenire.

Serratura meccanica Zamburlini. — Nicola Zamburlini da Ferrara è l'autore d'una serratura meccanica, che fu riconosciuta da tutti come una vera meraviglia. Questo lavoro dello Zamburlini non solo è nuovo nel suo genere, ma è anche artistico. È di puro acciaio. Il disco esterno del serramento, del diametro di 60 centim., a guisa di rosone, mostra nei raggi i dodici segni dello zodiaco, con molte altre bellissime figure. Ai pregi d'arte aggiunge poi il pregio principalissimo, che è quello della sicurezza. Lo Zamburlini ebbe la medaglia *del merito alla mondiale Esposizione di Vienna*. Credesi che anche il Governo italiano saprà a sua volta fare qualche cosa per il bravo artista.

Apparecchio piroelettrico. — Esperienze di molto interesse sonosi fatte lo scorso mese a Berlino sopra un apparecchio destinato a proiettare luce ad una grande distanza. Un giornale militare ne riferisce i particolari seguenti:

Sul tetto della fabbrica di Siemens-Halske a Berlino si è esperimentato un nuovo apparecchio piroelettrico. La Commissione esaminatrice si componeva di alcuni dotti, di ufficiali d'artiglieria, membri della Commissione di esperienze per l'artiglieria, di ufficiali del genio e di ufficiali di marina. L'apparecchio, che viene *posto in azione per mezzo di una macchina mobile*, emana una luce intensissima la quale permette di leggere la scrittura ad un miglio di distanza.

Si ebbe l'idea di collocare davanti al meccanismo uno specchio inclinato sull'orizzonte in guisa da far riflettere verso il cielo i raggi luminosi. Per tal modo si projettava sulle nubi una striscia luminosa, la quale da lontano somigliava assai ad una cometa e nella quale si riproducevano i segnali fatti davanti allo specchio. Questo magnifico sperimento aveva attratta una moltitudine di curiosi.

Pochi giorni dopo questa prova l'apparecchio venne collocato sul poligono di Tegel, nella quale località gli esperimenti furono rinnovati illuminando dei bersagli a 1000, 1500, 2000 *metri* di distanza e si convenne dell'eccellenza dell'apparecchio.

Pare che l'amministrazione militare tedesca abbia intenzione di fare acquisto di questi apparecchi all'oggetto di servirsene per usi di guerra e marina.

FATTI VARII

Dall'America all'Inghilterra in quattro giorni e mezzo. — Il commercio americano ricerca tutti i mezzi possibili onde abbreviare la distanza che lo separa dall'antico mondo.

Oggidì, *il tragitto dell'Atlantico*, da New-York a Milford-Haven, in Inghilterra, può farsi in 6 giorni da un battello a vapore che percorra 21 miglia all'ora. Si dice che sarebbe possibile scorciare un tal tempo d'un giorno e mezzo.

Invece di prender New-York per punto di partenza, i bastimenti partirebbero da *Witchaven, porto assai* comodo, all'estremità Sud ovest della Nuova Scozia, al quale si giungerebbe in 80 ore da New-York colla ferrovia del Canadà che basterebbe prolungare di poche miglia. Da Witchaven a Plymouth od a Brest, il tragitto, sempre di 21 miglia all'ora, non sarebbe più che di quattro giorni e mezzo.

Premio di 500,000 franchi. — La 30ª Commissione d'iniziativa parlamentare, a Versaglia, approvò di questi giorni la *proposta* del signor Destremx tendente ad accordare un premio di 500,000 franchi all'inventore *d'un mezzo efficace e pratico per guarire la malattia epidemica che da 25 anni infierisce sui bachi da seta.*

L'importanza e la necessità di questo premio sono indiscutibili, dice la *Libertà*, se si pensa che la produzione serica della Francia ribassò dopo l'apparizione della malattia dei bachi, da 25 milioni di chilogrammi a 12 milioni, per discendere ancora nel 1873 a 8 milioni circa. Tutti i paesi d'Europa ove si coltiva il gelso sono molto preoccupati di questo stato di cose.

Congresso di manifatturieri a Stoccarda. — Gli stampatori di stoffe ed i fabbricanti di tessuti stampati si sono riuniti a Stoccarda e vi hanno stabilito un ufficio o comitato permanente con lo scopo di promuovere un'*agitazione* in favore del mantenimento del sistema delle ammissioni temporarie che funziona fra la Germania e l'Austria e che è posto in pericolo dalla prossima scadenza dei trattati di commercio. È già noto che presso i manifatturieri dell'Austria si è manifestata una forte tendenza protezionista; essi agiscono con un *accordo singolare ed hanno intrapreso una campagna* vivissima. Gl'industriali tedeschi sono stati invitati dal canto loro a riunire i loro sforzi per mantenere le pratiche liberali che sono già da lungo tempo in vigore nell'impero.

CORRISPONDENZE DAI DISTRETTI

Da Maniago ci scrivono che in un Comune di quel Distretto (a Frisanco) trovasi tuttora qual regio Commissario il Consigliere provinciale Licaro. Egli ha, dopo le elezioni comunali, per due volte convocato il nuovo Consiglio per devenire alla nomina della Giunta, e non riuscì ancora a comporla di individui aventi la maggioranza assoluta. È passato il tempo stabilito dalla legge per la permanenza di un Commissario regio, e duole che il Licaro non sia riuscito nella sua missione, secondo il di lui desiderio e l'aspettazione di que' Comunisti.

COSE DELLA CITTÀ

Domani si riunisce il Consiglio comunale in sessione ordinaria. Nel prossimo numero parleremo delle deliberazioni che sarà per prendere. Intanto raccomandiamo ai Consiglieri di tener conto, nella nomina o conferma delle cariche, dei servigi prestati e dell'opinione pubblica, di cui più volte in questo Giornale ci facemmo interpreti.

Poche città spendono quanto la nostra per la manutenzione dei ciottolati, e in poche città ancora si hanno le vie come qui in così deplorevoli condizioni. È un argomento questo che merita sotto molti aspetti un serio esame, e speriamo che la Giunta Municipale non vorrà lasciar correre la cosa senza alcun pensiero, perchè .... perchè così facevano i nonni, e perchè nessuno dei soliti genii ha ancora scoperto e manifestato il malanno. Ma il malanno c'è veramente; e a tener nota delle maledizioni, che quotidianamente vengono dedicate all'indirizzo dell'Impresa, ve ne sarebbe da far dei bei volumi. A Padova il ciottolato si costruisce a due strati con pietre o sassi grossolanamente ridotti a forma di cubo, in modo che fatto una volta non vi è bisogno per molti anni di ricostruirlo; nè, per la sua consistenza, cede così facilmente ai pesi che vi sorpassano. Qui, che proprio di sassi non abbiamo certo penuria, il ciottolato a doppio strato non lo si conosce. Si vede quasi ogni giorno di quà e di là nei piani stradali ad eseguirsi delle parziali rinnovazioni, e poi non è passata una settimana che profondi avvallamenti, ineguaglianze risentite, improvvise, manifestano già il bisogno di una nuova riparazione. Una delle due. — O chi ha l'impresa della costruzione dei ciottolati *non li eseguisce a dovere, ovvero* il sistema di costruzione stesso non è propriamente quello che si richiede secondo le buone regole d'arte. È dunque necessario di ricercare la vera causa di tale inconveniente, e almeno i progetti che riguardano la manutenzione di quelle vie che congiungono le strade nazionali o provinciali sieno modificati secondo i metodi che da codesto esame si riconosceranno migliori.

La lotteria di beneficenza che domenica ebbe luogo sotto la Loggia municipale, riuscì oltremodo *brillante* pel *concorso di gente, per* l'ordine e per il concetto veramente pratico che presiedette alla *disposizione* ed *alla scelta degli oggetti* destinati alle vincite. Un bravo adunque alla Rappresentanza della Società Operaja che seppe unire il dilettevole all'utile e ritrarne un guadagno ben rilevante. Codesto dovrebbe essere un esempio da imitarsi dalla Congregazione di Carità, la quale in luogo del solito ed ormai abbastanza stucchevole giuoco della Tombola potrebbe in occasione della fiera di S. Lorenzo sostituire *una lotteria di tal genere*. Se si pensa che pel giuoco della Tombola, quasi un quarto dell'introito viene falcidiato dalle tasse governative, che spese molte si fanno per la stampa delle cartelle, per l'aggio ai venditori delle medesime, per le vincite ecc., si vedrà che con codesti soli importi si potrebbe costituire un fondo tale da comperar degli oggetti per una lotteria delle più splendide. Si immagini adunque quale magnifico spettacolo riescirebbe il veder cotesti oggetti disposti in bella *forma, nell'interno del circolo del Giardino*, il va e vieni della gente, il gridio, la sorpresa che destano le vincite ripartite sopra un gran numero di persone, e poi si dica se non merita che la Tombola sia ormai lasciata quale un ricordo d'altri tempi. Questa è una semplice idea. Chi può, veda se non tornerebbe opportuno di tradurla in atto.

Il matrimonio che da qui a pochi giorni verrà celebrato fra il comm. Antonino di Prampero e la gentilissima figlia del cav. Carlo Kechler porta con sè una causa d'*incompatibilità* per questi o quello a far parte *contemporaneamente del Consiglio Comunale*. Secondo il disposto di Legge, e la pratica amministrativa, verificandosi una di codeste cause, l'ultimo investito della qualifica di Consigliere viene escluso da chi assunse prima tale incarico: a parità di nomina quello che ottenne meno voti, da chi ne ebbe maggior numero. I signori Kechler e Prampero vennero entrambi eletti a Consiglieri comunali nel 28 luglio 1872, ma il primo ottenne 504 voti, ed il secondo ne ottenne 582. È adunque il cav. Kechler che col giorno 27 di *questo mese dovrà dare un addio alla Rappresentanza* del Comune con la probabilità di non farci mai più parte. *Dura lex, sed lex.*

EMERICO MORANDINI Amministratore.
LUIGI MONTICCO Gerente responsabile.

INSERZIONI ED ANNUNZJ

LA SENNA

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI
CONTRO GLI ACCIDENTI DEI CAVALLI E DELLE VETTURE
Fondata nel 1830
PARIGI — 37, Via Le Pelletier, 37 — PARIGI
Autorizzata in Italia con R. Decreto 29 giugno 1875.
Cauzione prestata al Governo L. 50,000 in Rendita.

DIREZIONE CENTRALE MILANO.

La Compagnia assicura i proprietari di vetture contro i danni che possono cagionare ai terzi circolando sulla pubblica via, nelle corti, nelle proprietà particolari, nelle stazioni ferroviarie, nei porti di mare, o nei magazzeni pubblici.

Essa assicura parimenti, mediante premio speciale, contro gli accidenti che i terzi, per colpa loro, possono cagionare alle vetture assicurate o ai cavalli che vi sono attaccati.

La Compagnia assicura pure, mediante un premio speciale, le mercanzie trasportate dalle vetture assicurate.

Dal 1830, epoca della sua fondazione al 31 dicembre 1874, la Compagnia ha assicurato ben 105,300 vetture e pagato oltre *cinque milioni e ottocentomila* lire per sinistri.

*Per maggiori schiarimenti ed assicurazioni rivolgersi all'*AGENZIA GENERALE *in UDINE, via Manzoni 13.*

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

IN MERCATOVECCHIO N. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — cannocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti o per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle. — *prezzi modici.*

PREMIATO STABILIMENTO LITOGRAFICO
DI

ENRICO PASSERO

Udine, Mercatovecchio 19, 1° p.

Eseguisce qualsiasi lavoro di sua sfera per Arti, Commercio ed Industria. — Deposito assortito di etichette per vini e liquori.

AVVISO.

Presso il sottoscritto negoziante in legnami fuori Porta Gemona trovasi il Deposito di Calci e Cementi provenienti dai forni, a fuoco continuo, posti in Ospedaletto, territorio di Gemona, di proprietà dei signori De Girolami e Comp.

Negli esperimenti fatti da parecchie Imprese in lavori di qualche importanza, venne constatata la eccellente qualità del materiale; e quindi, in riflesso anche al modico prezzo che portasi sotto a pubblica conoscenza, il sottoscritto lusingasi ottenere un rispondente numero di acquirenti.

Cemento a lenta presa It. L. 4.00 al Quintale
detto a rapida presa » 5.00 id.

Agli acquirenti non provveduti di recipiente proprio, viene consegnato il Cemento in sacchi della capacità di Chilogrammi 50 ognuno, verso il deposito di It. L. 1.00 per ogni sacco, da rimborsarsi alla restituzione in buon stato dei sacchi vuoti.

ANTONIO BRUSADOLA.

I TREBBIATOI DI WEIL

sono da ritirarsi presso

MAURIZIO WEIL JUN. in *Francoforte s. M.* vis-à-vis der landwirth. Halle — MAURIZIO WEIL JUN. in *Vienna* Franzensbrückenstr. 13

Per informazioni e commissioni dirigersi direttamente al mio unico rappresentante *Emerico Morandini* di Udine, via Merceria N. 2.

FARMACIA IN VIA GRAZZANO
condotta da

DE CANDIDO DOMENICO.

Acque minerali di Pejo, Recoaro, Catullo ecc.
Specialità nazionali ed estere.
Oggetti in gomma elastica per uso ortopedico e chirurgico.
Del proprio laboratorio, Siroppo China ferruginoso.
Elixir digestivo aromatico purgante.
Siroppo tamarindo aromatizzato.
Tintura assenzio scolorata.

FARMACIA IN MERCATOVECCHIO
DI

FABRIS ANGELO

Arrivo quotidiano di Aque di *Pejo, Recoaro, Raineriana, S. Caterina e Vichy.*

Deposito pel preparato dei bagni salsi del *Fracchia* di Treviso.

Siroppo di Bifosfolattato di calce preparato nel proprio laboratorio, e giudicato il migliore fra i preparati di questa base.

Siroppo di Tamarindo pure del laboratorio.

Farinata igienica alimentare del dott. *Delabarre* pei bambini, *pei convalescenti*, per le persone deboli od avanzate in età.

Oggetti in gomma, cinti dalle primarie fabbriche, nonchè della propria.

Olii di Merluzzo ritirati all'origine dalla Ditta stessa.

Estratto carne di *Liebig.*

Luigi Grossi orologiajo meccanico

Modici prezzi

Completo assortimento d'*orologi* da tasca d'oro e d'argento delle più rinomate fabbriche.
Assortimento *Catene* ecc.

Via Rialto 9 — OROLOGERIA — di fronte l'Albergo Croce di Malta — UDINE

Orologi regolatori, Pendole dorate, Sveglie ed orologi con quadrante di porcellana, *prezzi miti.*

Garantisce per un anno

Assume le più difficili riparazioni.

L'UNIONE.

Compagnia italiana d'Assicurazioni generali contro lo incendio, sulla vita e marittime. — Sede in Firenze.

L'Unione lavora a premio fisso ed assicura contro i danni del fuoco, del fulmine, dello scoppio del gas, degli apparecchi a vapore anche avvenuti senza contemporaneo incendio.

Tariffe modiche — Sconto del 20 0/0 per l'assicurazione di beni appartenenti allo Stato, alle Provincie, ai Comuni, ai Culti ed agli Stabilimenti di carità.

La Compagnia è rappresentata in Udine dal *Cav. Tito Albanesi*, via Mercatovecchio N. 2, 1° piano.

NELLA PREMIATA OREFICERIA **L. CONTI**
IN

Piazza del Duomo — UDINE — Piazza del Duomo

Si eseguiscono Arredi per Chiesa ed apparecchi da tavola in argento ed altri metalli, tanto lavorati semplicemente, quanto ornati di cesellature ricche, e di una perfezione non comune.

Inoltre si rimettono a nuovo le argenterie uso Christofle, come sarebbe a dire: posate, tejere, caffettiere, candelabri ecc. ecc.

Si riproducono medaglie, bassirilievi ed altri oggetti d'arte col metodo della *galvano-plastica.*

La doratura è argentatura sopra tutti i metalli ottenuta con un nuovo processo studiato dal Conti, riesce tanto solida e brillante che venne contradistinta dal Giurì d'onore dell'Esposizione universale di Vienna 1873 con diploma speciale; più premiata con la medaglia del Progresso.

EGUAGLIANZA

Società Nazionale di Mutua Assicurazione a Quota annua fissa
contro i danni della

GRANDINE

e della malattie e mortalità del

BESTIAME

RESIDENTE IN MILANO
via Santa Maria Fulcorina, N. 12.

Rappresentante in Udine, signor EUGENIO COMELLO, *via dei Teatri N. 13.*

Al Negozio
DI

MARIO BERLETTI

Via Cavour N. 18, 19

il deposito di CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE venne in questi giorni rifornito di grande quantità di nuovi disegni in ogni qualità e a prezzi assai convenienti.

NUOVO DEPOSITO DI

POLVERE DA CACCIA E MINA

prodotti dal premiato *Polverificio Aprica* nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fuochi artificiali, corda da Mina** ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi. I generi si garantiscono di *perfetta* qualità ed a prezzi discretissimi. — Per qualsiasi acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in *Udine Piazza dei Grani N. 3*, vicino all'osteria all'insegna della *Pescheria.*

MARIA BONESCHI.

ASSICURAZIONI GENERALI

IN VENEZIA

COMPAGNIA ISTITUITA NEL 1831.

Esercita i rami *Fuoco, Grandine, Vita, Tontine* e *Merci viaggianti per terra e per mare.*

Agenzia principale di Udine, via della Posta n° 28.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE
DI
C. FERRERI e Ing. PELLEGRINO.

ANNO VI DI ESERCIZIO

Soscrizione per l'importazione dal Giappone di Cartoni Seme-Bachi annuali verdi pel 1876.

In Udine presso l'incaricato signor *Carlo Plazzogna*, Piazza Garibaldi n° 13.

CARTE D'OGNI QUALITÀ
OGGETTI DI CANCELLERIA

LUIGI BAREI

Via Cavour n° 14
UDINE

ASSORTIMENTO
NOVITÀ MUSICALI

« THE GRESHAM »
Assicurazioni sulla vita dell'Uomo.

« DANUBIO »
Assicurazioni contro i danni del fuoco.

AGENTE PRINCIPALE **ANGELO DE ROSMINI,** *Udine, via Zanon N. 2 Casa Jesse, II piano.*

UDINE — **A. FASSER** — UDINE

Via della Prefettura n° 5 — Premiato Stabilimento Meccanico con studio d' Ingegneria — Via della Prefettura n° 5

FILANDE A VAPORE
perfezionate secondo gl'ultimi sistemi teorici e pratici.
POMPE PER GLI INCENDI
POMPE
a diversi sistemi per innalzamento d'acqua.
TRASMISSIONI
PARAFULMINI A PREZZI LIMITATISSIMI.

MOTRICI A VAPORE
TURBINE PER MOTRICI SISTEMA JONVAL.
CALDAJE A VAPORE
di diversi sistemi e grandezze.
TORCHI PER IL VINO.
FONDERIA METALLI OTTONE E BRONZO.

Lavoranzie in ferro per Ponti, Tettoje, Mobilie e generi diversi.

Udine, 1875. Tip. Jacob e Colmegna.